

Turismo, sull'hub digitale registrate 28mila imprese

Riccardo Ferrazza

ROMA

È stata già raggiunta e superata la quota di imprese da registrare entro il 30 giugno sul Tourism digital hub, la piattaforma web inserita tra le riforme del Pnrr a cura del ministero del Turismo con una dotazione finanziaria di 114 milioni di euro: hotel, ristoranti e agenzie di viaggio presenti sul sistema ideato come punto di incontro digitale tra i viaggiatori italiani e stranieri e l'offerta turistica del Paese sono 28.485, numero superiore alla soglia minima di 20mila da centrare entro il primo semestre 2024. Le registrazioni sulla piattaforma sviluppata con Unione camere hanno avuto un'accelerazione con il nuovo anno: a fine dicembre le aziende presenti erano appena 4mila. La Regione con più adesioni è la Lombardia (4.390 imprese), seguita da Lazio e Toscana. Gli operatori coinvolti che operano al Sud sono circa 9mila, pari al 31,7% del totale (ma è comunque rispettata la quota di destinazione del 37% delle risorse al Mezzogiorno che viene calcolata su 20mila registrazioni). La parte più rilevante tra gli accrediti è costituita dalle aziende di ristorazione (76%), seguite da quelle ricettive (19,2%), mentre i tour operator rappresentano il restante 4,8% (1.355 agenzie).

Il numero registrato finora «è destinato a salire se pensiamo che ad oggi, ogni giorno, 300 nuove imprese si accreditano - afferma la ministra del Turismo Daniela Santanchè -. A queste imprese il ministero offre visibilità nazionale e internazionale della propria offerta turistica, nonché l'accesso gratuito a numerosi servizi (formazione, *upskilling*, servizi innovativi) per supportarne la digitalizzazione e la competitività, a vantaggio di tutto l'ecosistema del turismo. Questa è proprio la testimonianza di cosa intendo per gioco di squadra».

Il Tourism digital hub è uno dei tre investimenti di competenza del ministero del Turismo nell'ambito del Pnrr: gli altri due sono il sistema di Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (è la dotazione più consistente con 1,786 miliardi) e Caput Mundi (550 milioni di euro per la valorizzazione del patrimonio turistico e culturale di Roma).

Del pacchetto fa parte anche la riforma delle professioni delle guide turistiche la cui approvazione era inizialmente prevista per l'ultimo quadrimestre dello scorso anno: il Governo ha approvato una legge a dicembre 2023 ma con la revisione del piano la scadenza della *milestone* è stata portata al 30 giugno prossimo. Si attendono ora i decreti ministeriali attuativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA